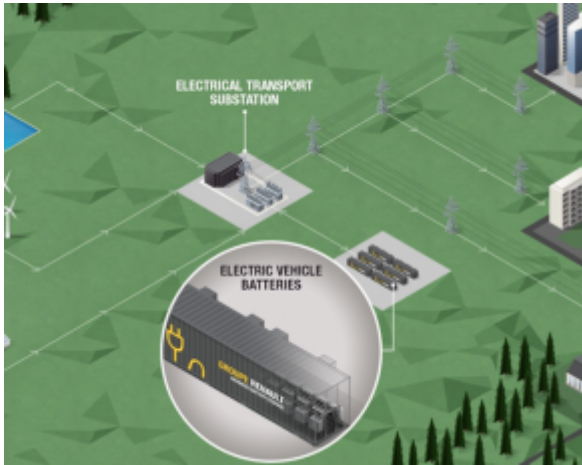


Sostenibilità: Renault lancia il progetto Advanced Battery Storage



Il gruppo Renault lancia il progetto **Advanced Battery storage**, **dispositivo di stoccaggio stazionario di energia** che si avvale esclusivamente di batterie di veicoli elettrici.

Capace di stoccare almeno 60 Mwh - equivalenti al consumo giornaliero di una città di 5.000 nuclei familiari - sarà il dispositivo di questo tipo più importante che sia mai stato realizzato in Europa.

L'obiettivo è di **gestire le differenze tra il consumo e la produzione di elettricità in un dato momento**, al

fine di aumentare la quota delle fonti rinnovabili nel mix energetico. Il benché minimo scarto tra consumo e produzione può comportare perturbazioni che possono compromettere la stabilità della frequenza dell'elettricità domestica (50 Hz). «La nostra soluzione di stoccaggio stazionario serve a **compensare questi scarti**: il dispositivo rilascia le riserve accumulate nel preciso istante in cui si crea uno squilibrio nella rete, per compensarne gli effetti», precisa **Nicolas Schottey**, Direttore del Programma Nuovi Business Energia del Gruppo Renault.

Advanced Battery Storage **si basa sull'utilizzo di batterie di veicoli elettrici** sia nuove che di seconda vita, raccolte in container. «Questo assemblaggio unico – continua il direttore - da al sistema la possibilità di liberare o assorbire, quasi istantaneamente, una potenza di 70MW. La forte potenza e la grande capacità della nostra soluzione ci consentiranno di rispondere efficacemente alla maggior parte delle richieste della rete».

Nell'ambito del progetto «Advanced Battery Storage», il Gruppo Renault si è associato con vari partner per diventare attore principale di ecosistemi elettrici: la **Banque des Territoires**, il Gruppo giapponese **Mitsui**, **Demeter** (tramite il Fonds de Modernisation Ecologique des Transports) e **The Mobility House**.

I primi impianti saranno installati all'inizio del 2019 in tre siti in Francia e Germania: negli stabilimenti Renault di Douai (Nord) e Cléon (Senna Marittima) e in un'ex centrale a carbone della Renania Settentrionale- Vestfalia.